

Rassegna Stampa

Figline e Incisa

1 - 7 luglio 2013

Kadhronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE
REGIONALE
DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline e Incisa Valdarno
Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

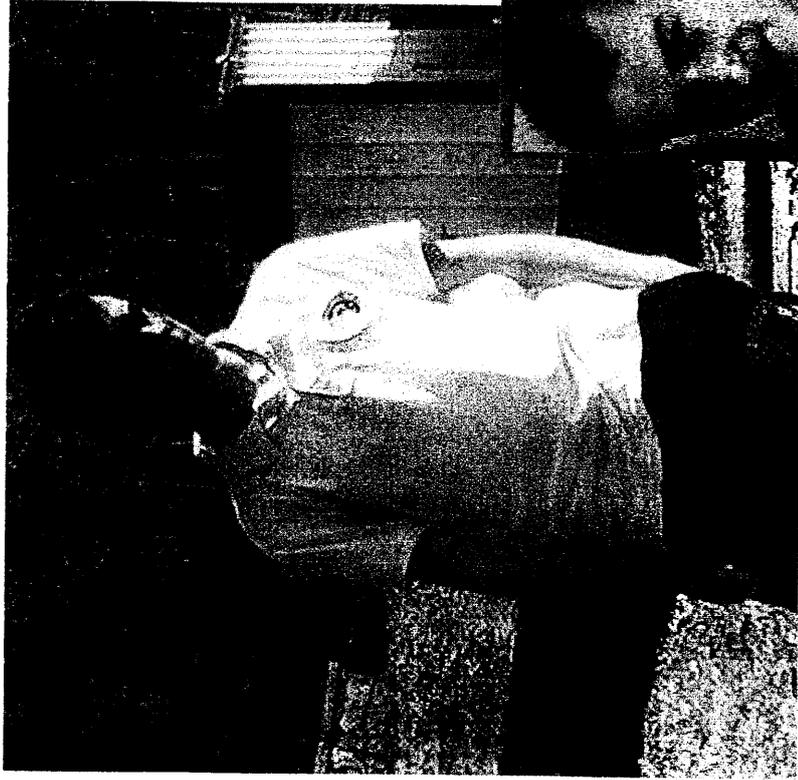
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



«Addio grande amico, ci mancherai» Iulian, 15 anni, non ce l'ha fatta

di EUGENIO BINI

IULIAN non ce l'ha fatta. Intorno alle due di ieri pomeriggio il giovane ragazzo rimasto coinvolto in un terribile incidente stradale nella campagna figlinese ha cessato di vivere. Era ricoverato a Careggi e le sue condizioni sono subito apparse disperate. Anche durante la notte tra sabato e domenica non si sono verificati miglioramenti. Nel primo pomeriggio di domenica questa sua personale lotta tra la vita e la morte, è finita: i medici ne hanno dichiarato il decesso. Il più triste dei giorni per tutta Figline, che si è stretta intorno al dramma vissuto dalla famiglia. Tutto è iniziato e finito sabato pomeriggio quando questo ragazzo di quindici anni, dal viso



MOMENTI SERENI Due immagini di Stefan Iulian Maritcu: gli amici lo ricordano così



l'evolversi della situazione. E la famiglia ha detto sì alla donazione degli organi.

GLI AMICI più stretti vivono questo tremendo momento di dolore in grande silenzio. «Iulian lo so che te ne sei andato per sempre ma ti ricorderemo come se tu fossi ancora qui, addio Amico» scrive su Facebook uno di loro presente al momento dell'incidente. Le insegnanti, la direzione didattica e i compagni della III C Leonardo Da Vinci lo ricordano affettuosamente e esprimono vicinanza alla famiglia: «Iulian aveva un volto buono e uno sguardo molto intenso con cui comunicava al di là delle parole; era un ragazzo riservato, gentile e molto umile» ricordano.

«Con i suoi occhi azzurri, molto dolci, era in grado di cogliere le piccole necessità e si prodigava silenziosamente ad aiutare gli altri. Aveva preparato l'esame con impegno e responsabilità, superando le difficoltà legate alla lingua, l'italiano, che aveva dovuto imparare per studiare insieme ai suoi compagni. Sabato mattina - proseguono gli insegnanti e gli amici - Iulian, dopo aver verificato i positivi risultati dell'esame di terza media, aveva organizzato con alcuni amici una gita. Doveva essere una giornata di festa». Adesso la città intera aspetta di sapere quando e dove si svolgeranno le esequie. Per abbracciarlo un'ultima volta.

con loro che il giorno successivo, ieri, sarebbe dovuto partire per la Romania dove avrebbe trascorso le vacanze estive. A casa avevano preparato anche una torta per celebrare questo giorno così importante. Iulian non sapeva quello che lo attendeva: all'incirca all'altezza del bivio per la Borghetta è andato a scontrarsi frontalmente con una Renault, che percorreva la strada nel senso opposto, guidata da una giovane donna, ancora sotto choc per l'accaduto. La polizia municipale sta ancora studiando l'esatta dinamica dell'incidente. Stefan Iulian Maritcu ha perso molto sangue, è stato trasferito prima al Serristori e successivamente con l'elisoccorso a Careggi. Ieri si è spento mentre i compagni hanno seguito costantemente

DOLORE E SGOMENTO
I compagni di scuola e le insegnanti attoniti: «Ti vogliamo bene»

dolce e con due occhi azzurri pieni di speranza si è messo in viaggio con la sua bicicletta. Era insieme a un gruppo di amici che come lui avevano da poco superato l'esame di terza media. Era più grande di un anno, lui nato in Romania ma cresciuto a Figline. Uno dei tanti nuovi italiani, che in Valdarno hanno trovato la loro casa. Insieme ai compagni aveva deciso di prendere la bici e di andare a pesca a Gaville, a fare una scampagnata per festeggiare la fine della scuola. L'ultima uscita



FIGLINE LE REAZIONI

Il sindaco commosso «E' una brutta giornata»

FIGLINE è in lutto e si stringe al dolore dei familiari per la morte di questo giovane ragazzo. Un dramma che ha sconvolto gli amici e quei tanti ragazzi che come Stefan Iulian vanno a scuola alla Leonardo Da Vinci. In tanti lo ricordano su Facebook e c'è anche chi ha preso la macchina ed è passato dal Cesto, dove si è consumato l'incidente. Per ricordarlo e per capire come un ragazzo di appena 15 anni, abbia potuto perdere la vita mentre si divertiva spensieratamente con gli amici per festeggiare la fine della scuola e l'inizio delle vacanze. «E da ieri, da quando è successo, che non riesco a pensare ad altro. Riposa in pace Iulian»: scrive qualcuno su internet. Anche il sindaco Riccardo Nocentini ha voluto ricordarlo sul social network: «Oggi è una brutta giornata: Iulian non ce l'ha fatta. Un pensiero commosso alla famiglia da tutta la nostra comunità». Così come l'associazione Figline Inbici che in quel sabato maledetto ha organizzato una manifestazione proprio per sensibilizzare i cittadini a muoversi con le due ruote: «Ci stringiamo anche noi alla sua famiglia e ai suoi amici. E vogliamo gridare il nostro dispiacere».

«Julian, il tuo cuore batterà per tutti noi» FIGLINE Donati gli organi del quindicenne morto nel tragico incidente di sabato

«SEIN OGNI BELLEZZA che incontreremo sul nostro cammino». I compagni di classe e le insegnanti della 'Leonardo da Vinci' ricordano Julian con una poesia pubblicata sul sito internet della scuola e con uno striscione davanti ai cancelli. Figline è ancora sotto choc per la tragica morte di Stefan Julian Maritcu. Il ragazzo di 15 anni, sabato scorso poco prima dell'ora di pranzo, è rimasto coinvolto in un terribile incidente tra il Cesto e Gaville. Festeggiava la fine degli esami di terza media e pedalava in bicicletta con gli amici. Domenica nel primo pomeriggio all'ospedale di Careggi ha ces-

sato di vivere. La Procura di Firenze, con il sostituto procuratore Valentina Manuelli, ha aperto un'indagine come atto dovuto: ieri è stato notificato un avviso di garanzia alla giovane conducente della Renault protagonista del frontale. L'ipotesi di reato è omicidio colposo ed è stato disposta l'autopsia sulla salma del giovane figlinese. Intanto il paese si prepara ad abbracciare per l'ultima volta Julian. Appena il feretro sarà restituito alla famiglia, verrà allestita la camera ardente nella cappella della Misericordia di Figline, forse oggi pomeriggio o mercoledì mattina. Poi la salma verrà tra-

sferita in Romania, paese di origine di Julian, dove si svolgeranno le esequie secondo il rito ortodosso. Il Comune consegnerà ai familiari una lettera di vicinanza a nome dell'intera comunità. Il paese è rimasto profondamente colpito dalla storia di questo sfortunato ragazzo, ormai figlinese a tutti gli

effetti. Molti genitori dei ragazzi presenti all'incidente, anche tramite facebook, propongono campagne di educazione stradale, per promuovere l'utilizzo del casco anche tra chi utilizza la bici. Così come l'associazione Figline InBici. Un raggio di sole in questa disgrazia arriva dal Nucleo Operativo di Protezione Civile che comunica: «La donazione degli organi del giovane ragazzo è andata a buon fine. Il fegato, i reni e il pancreas sono stati trasportati a Pisa, mentre il cuore continua a battere in Lombardia». Da una vita spezzata, cinque nuove sono fiorite.

Eugenio Bini



Stefan Julian Maritcu



La tragedia

Una poesia per Iulian, morto in bici a 15 anni

«Sei nel vento che accarezza il viso in una giornata di sole». Inizia così la poesia che i ragazzi della 3C della scuola media Leonardo da Vinci di Figline hanno dedicato al loro compagno che non c'è più: Iulian Stefan Marictu, 15 anni, si è arreso domenica all'ospedale di Careggi, il giorno dopo un terribile incidente stradale. Lui era in bici con i compagni, andava a pesca a festeggiare l'esame di terza media appena superato. Sulla strada tra il Cesto e Gaville, però, si è scontrato con un'auto che arrivava dalla direzione opposta. La donna che era alla guida della Renault è ora sotto indagine della Procura di Firenze per omicidio colposo, ma si tratta di un atto dovuto perché la dinamica non è ancora chiara. Intanto Iulian ha salvato delle vite: i suoi organi hanno ridato il sorriso a cinque persone. (G.G.)



FIGLINE

Difensore civico Riapre lo sportello

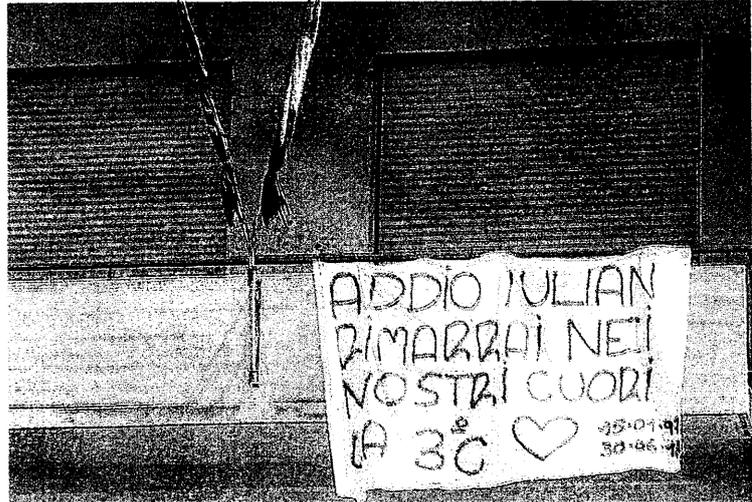
IN VALDARNO riapre lo sportello del Difensore Civico, tutti i giovedì dalle 16 alle 18 nel centro sociale "Il Giardino" di Figline, il primo e terzo sabato del mese dalle 15 alle 17 a Reggello presso la sede dell'Anteas in piazza Potente. Il servizio torna sul territorio grazie al protocollo d'intesa fra il Difensore Civico regionale e Cesvot.

REGGELLO SOLIDARIETA' PER TRASPORTARE LA SALMA IN ROMANIA

Gli amici si stringono a Iulian Colletta per l'ultimo viaggio



Sabato scorso Stefan Iulian Maritcu è stato travolto da una macchina



SEMPRE NEL CUORE Gli amici hanno esposto uno striscione alla scuola media Leonardo Da Vinci, frequentata dal ragazzo

di **EUGENIO BINI**

«ADDIO Iulian rimarrai nei nostri cuori». Così recita lo striscione affisso alla media Leonardo Da Vinci, la scuola frequentata dallo sfortunato ragazzo, vittima di un incidente stradale sabato scorso, con la propria bicicletta, mentre festeggiava il buon esito degli esami insieme agli amici. Ieri mattina a fare visita alla scuola è stata la madre del quindicenne, ancora comprensibilmente sotto choc. Intanto i compagni si sono stretti intorno alla famiglia e si sono rimboccati le maniche per sostenerla in questo momento drammatico. Non solo dal punto di vista affettivo ma anche economico: i ragazzi della 3^a C hanno infatti deciso di lanciare una rac-

colta fondi per permettere il trasporto della salma in Romania. Un'iniziativa sostenuta anche dall'associazione Figline Inbici. Del resto nonostante fosse ormai un figliese di adozione, Stefan Iulian Maritcu era ancora molto

L'ADDIO

I genitori hanno deciso di allestire la camera ardente alla cappella della Misericordia

legato alla sua terra di origine, dove avrebbe dovuto trascorrere le vacanze estive dopo aver superato l'esame di terza media. Per questo la famiglia ha deciso di allestire la camera ardente alla cappella della Misericordia e per-

mettere così al Valdarno di riabbracciare Iulian per l'ultima volta, per poi trasferire il feretro nel Paese natale dove si svolgeranno le esequie vere e proprie. Per partecipare alla colletta è necessario recarsi alla portineria della scuola Leonardo Da Vinci in orario mattutino. Amici e tanti semplici conoscenti hanno già sostenuto e rilanciato l'iniziativa anche tramite Facebook. Tuttavia ancora resta ignota la data in cui verrà esposta la salma del giovane ragazzo. La Procura infatti ha disposto l'autopsia sul corpo di Iulian. Mentre, tra Cesto e Gaviile, ad alcuni giorni di distanza, sono ancora ben visibili i segni dell'incidente: qualcuno ha appoggiato un mazzo di rose sul ciglio della strada. Così come all'ingresso della scuola.



I piccoli ospedali diventano ambulatori Dai centri minori si scatena la rivolta

Accordo fra Regione e medici: le strutture sanitarie classificate in cinque categorie

Sandro Bennucci
FIRENZE

E' UFFICIALE: dagli ospedali toscani stanno per essere tagliati 1.800 posti letto. E addio punti nascita al di sotto dei 500 parti l'anno. Ma c'è di peggio per chi vive in montagna, o in quei gruppi di comuni che, insieme, non arrivano a 70 mila abitanti: i piccoli ospedali, con meno di 100 posti letto, diventeranno poliambulatori. Si occuperanno delle «cure intermedie» (soprattutto per convalescenti e anziani cronici); non avranno più un vero pronto soc-

mento inferiore a 70 mila abitanti, i nuovi poliambulatori);
- **Di zona 1** (con una popolazione reale superiore a 70 mila abitanti, dove sarà prevista la «massa critica» delle attività sanitarie);
- **Di zona 2** (con popolazione di riferimento fino a 150 mila abitanti, dotate di pronto soccorso autonomo con accessi superiori a 20 mila persone l'anno, con medicina, chirurgia, cardiologia, ortopedia);
- **Provinciali** (bacino d'utenza oltre i 150 mila abitanti con accessi superiori a 45 mila persone);

- **Policlinici** (Careggi e Meyer a Firenze; Cisanello a Pisa; Scotte a Siena; ossia aziende universitarie con bacino d'utenza fra 600 mila e 1 milione e 200 mila abitanti, alta specializzazione ed elevata complessità organizzativa).

E' QUESTA la «grande riforma», varata senza bisogno del «sì» del Consiglio regionale, sulla quale la Regione conta per risparmiare decine di milioni l'anno sul bilancio della sanità. «Si taglia la carne viva dell'assistenza», insorgono Stefano Mugnai (Pdl), vicepresidente

te della commissione sanità del Consiglio regionale, e Gian Luca Lazzeri (ex Lega, ora Più Toscana). Che attaccano le decisioni «scellerate» dell'assessore Luigi Marroni. Che, da oggi, avrà il suo da fare nel rispondere a sindaci e segretari del Pd, presumibilmente «imbelviti»: in particolare della Lucchesia (rischia un ospedale, Barga o Castelnuovo) del Valdarno, della Maremma.

sandro.bennucci@lanazione.net

'DECISIONI SCELLERATE'

L'assessore Luigi Marroni dovrà rispondere alle critiche che vengono dai territori

FORNITORI NON PAGATI MUGNAI (PDL)

«Asl, debiti per 800 milioni»

FIRENZE

I DEBITI delle Asl toscane verso i fornitori sfiorano gli 800 milioni: esattamente 790 milioni 807mila 884,96. Il ritardo nei pagamenti è abissale: da 400 a 530 giorni. Con gravi ricadute sulle aziende che lavorano per la sanità e che rischiano di chiudere. A dare l'allarme è Stefano Mugnai (Pdl), vicepresidente della commissione sanità, che rivela le relazioni dei revisori dei conti degli Estav, i tre enti incaricati di acquistare beni e servizi. L'Estav Centro (Asl 10 di Firenze, Careggi, le Asl 3 di Pistoia, 4 di Prato e 11 di Empoli, il Meyer e l'Ispo) risulta avere crediti dai suoi ospedali e dalle sue Asl, al primo trimestre 2013, per 446 milioni, 494 mila 695,96 euro. L'Estav Nord-Ovest (Asl 1 di Massa Carrara, Asl 2 di Lucca, Asl 5 di Pisa e Aou di Cisanello, Asl 6 di Livorno, Asl 12 di Viareggio) ha crediti, sempre al primo trimestre 2013, per 183 milioni, 549 mila, 189 euro. L'Estav Sud-Est (Asl 7, le Scotte di Siena, Asl 8 di Arezzo, Asl 9 di Grosseto) vantava, al 31 dicembre 2012 crediti per 160 milioni 764 mila euro. Mugnai, rivolto a Rossi e Marroni, chiede: «Quando vi decidete a pagare?».

sa. ben

corso; la chirurgia sarà limitata a interventi programmati ambulatoriali (tonsille, imperfezioni cutanee...); per la radiologia dovranno ricorrere alla «telegestione»: per avere i risultati dai presidi più grandi.

Dopo le anticipazioni fatte da La Nazione, la «mannaia» su questi ospedali— piccoli ma preziosi per generazioni di toscani abituati a nascere, farsi ricoverare e morire lì — è caduta pochi giorni fa. Come? Attraverso l'accordo fra la Regione e i sindacati dei medici. Che prevede la classificazione degli ospedali in 5 categorie:

- **Di prossimità** (con meno di 100 letti e una popolazione di riferi-



Il futuro dell'ospedale Serristori Se ne parla stasera a Figline

NUOVO allarme sul futuro dell'ospedale Serristori, arriva da Stefano Mugnai, vice presidente commissione regionale sanità, il quale parla di "mannaia" per i piccoli ospedali che la Giunta intende trasformare in Poliambulatori. «Non lasceremo che su una partita così importante la Giunta si sottragga al confronto con il consiglio, in commissione e con gli Enti locali, perchè – ha precisato l'esponente del Pdl – non tutte le realtà sono uguali, perchè esistono specificità territoriali che necessitano di riflessioni singole, puntuali. E per tagliare non si può fissare l'asticella a 100 posti letto (il Serristori ne ha 93 ndr), inoltre – sottolinea Mugnai -, assieme alla discussione sul taglio dei posti letto la Giunta regionale dovrà fare anche quella sul taglio di Asl e Estav, con relative superpoltrone». Intanto il "Comitato per la difesa del Serristori" ha raccolto oltre 10mila firme «per manifestare contro ogni tentativo di Regione e Asl 10 di depotenziare, e poi chiudere l'ospedale; e stasera alle 21 – dice Clara Mugnai, membro del Comitato – a Figline si terrà un consiglio comunale aperto per parlarne con i cittadini».



FIGLINE Addio al giovane Iulian La colletta trova nuovi aderenti

L'INIZIATIVA intrapresa dai ragazzi della 3^a C per aiutare la famiglia di Stefan Iulian Maritcu si allarga e unisce tutto il Valdarno. Anche la Parrocchia di Figline è impegnata nella raccolta fondi per permettere il ritorno in Romania della salma del giovane, morto domenica scorsa a seguito di un incidente. La colletta viene portata avanti anche a Rignano. Intanto i consiglieri comunali di Figline doneranno il loro gettone di presenza.

Gli amici in lacrime salutano Iulian

FIGLINE Scene strazianti alla camera ardente aperta ieri pomeriggio

DECINE e decine di ragazzi entrano nella piccola cappella. Indossano una maglietta con una sua foto. Ieri Figline si è stretta nel ricordo di Iulian, il giovane ragazzo deceduto a seguito di un terribile incidente tra Cesto e Gaville. Era con i compagni di classe in bicicletta a festeggiare il buon esito degli esami di terza media quando è rimasto coinvolto in un frontale con una Renault. Ieri pomeriggio è stata allestita la camera ardente alla Cappella della Misericordia, in piazza San Francesco che rimarrà aperta anche oggi. A salutarlo per l'ultima volta c'erano tantissime persone: amici, compagni di classe della terza C Leonardo Da Vinci e semplici conoscenti. All'interno un cartello-

ne con appese le sue foto, ricorda a tutti chi era Stefan Iulian Maritcu: un ragazzo di 15 anni, con gli occhi azzurri pieni di speranza, che il giorno dopo l'incidente sarebbe dovuto partire per la Romania dove avrebbe trascorso le vacanze estive. Adesso gli amici lo abbracciano un'ultima volta, e lo ricordano con le loro magliette. Piangono e ancora non si capacitano dell'accaduto.

Ma la tragedia che si è consumata sabato pomeriggio, ha scosso tutto il paese. E adesso il Valdarno ha fatto fronte comune e partecipa all'iniziativa di solidarietà lanciata dai compagni della 3ª C: una colletta per aiutare la famiglia nel trasporto della salma in Romania, dove si

svolgeranno le esequie. Una raccolta fondi che coinvolge anche la Parrocchia e la Comunità Ortodossa. Il Comune di Figline ha pubblicizzato l'iniziativa che si è estesa anche a Rignano e Reggello, all'interno anche di alcune fabbriche.

«Dobbiamo ringraziare i compagni di classe che stanno vivendo in prima persona questa tragedia e che hanno saputo fronteggiarla con grande maturità, impegnandosi fino allo sfinimento per una nobile causa, come quella della raccolta fondi - sottolinea la dirigente scolastica, Lucia Maddii -. Sono riusciti a smuovere i cuori delle persone. Noi adulti abbiamo molto da imparare».



ADDIO Iulian Maritcu

Eugenio Bini



Sanità «È una vergogna»

Riordino delle Asl Attacco dal Pd a Rossi-Marroni

«È una vergogna». È un fiume in piena Marco Remaschi (Pd), presidente della commissione sanità. Utilizza una lettera aperta al governatore Enrico Rossi e all'assessore Luigi Marroni per rappresentare il malumore suo, di parte del Pd e dell'opposizione sulle scelte e sui metodi utilizzati per la riforma e i tagli al sistema della rete ospedaliera toscana. Un fiume in piena per chiedere che la giunta regionale superi «il drammatico stallo nel quale versa il Piano Sanitario e Sociale» uscendo così «dall'illegalità di una perdurante assenza» che vedrebbe la Regione affrontare la riforma sanitaria a colpi di accordi e decisioni della giunta che scavalcano secondo Remaschi, il ruolo del Consiglio regionale e «la programmazione prevista». L'ultimo atto di uno scontro che dura da quasi un anno è l'accordo con i medici che prevede la riorganizzazione degli ospedali in Toscana, con quelli sotto i 100 posti letto convertiti in una

L'accusa

Remaschi: «Decidono tutto loro e scavalcano Consiglio e Commissione Inaccettabile e illegale»

sorta di maxiambulatori, che Consiglio (e Commissione) avrebbero appreso solo dai giornali: «Non mi convince nel metodo e neppure nel merito, perché

non mi piace la riduzione dei 1800 posti letto — incalza Remaschi — Non sappiamo neppure se quanto emerso sia vero o meno, ce lo dica l'assessore. Noi ragioniamo su documenti ufficiali e nelle sedi opportune: è ora di fare la finita con i colpi di mano, si proceda finalmente con il piano socio sanitario 2011-2015 per dare chiare risposte, ad esempio, sulla riorganizzazione ospedaliera e sulle società della salute. Da tre anni giace nei cassetti della commissione, è una vergogna». Poi l'aut aut a Rossi: «Il termine è scaduto, su questo modo di fare non siamo più disponibili a passarci su» avverte Remaschi, confermando l'asse con alcuni consiglieri dell'opposizione («Siamo di fatto siamo in presenza di una sanità-commissariata» ha commentato il consigliere del Pdl Stefano Mugnai), il malumore di altri consiglieri di maggioranza senza dimenticare la rabbia dei sindaci dei comuni montani, tra i più colpiti con la riforma della rete ospedaliera. Ieri una delegazione ha partecipato all'audizione in Commissione sanità, quella presieduta proprio da Remaschi: «È inaccettabile una riorganizzazione ospedaliera che rischia di portare addirittura alla chiusura dei piccoli ospedali», ha detto il presidente dell'Uncem Oreste Giurlani. Con la nuova riorganizzazione rischiano di essere ridimensionati almeno 15 ospedali: quelli con meno di 100 posti letto. Un piano su cui la Regione non sembra voler fare passi indietro: «La nuova classificazione ospedaliera è tra le materie del nuovo piano sociale sanitario ed è di stretta competenza del consiglio: l'assessorato non ha mai agito in maniera diversa — replica l'assessore Luigi Marroni — I piccoli ospedali resteranno vere e proprie strutture ospedaliere». Intanto sul fronte dei pagamenti alle aziende da parte degli Estav e delle Asl (circa 800 milioni di fatture non saldate), la Regione ha annunciato lo stanziamento di 488 milioni.

Gaetano Cervone

Serristori, nervi tesi in consiglio

FIGLINE Nocentini: «Decisione inaccettabile, non arreteremo»

di PAOLO FABIANI

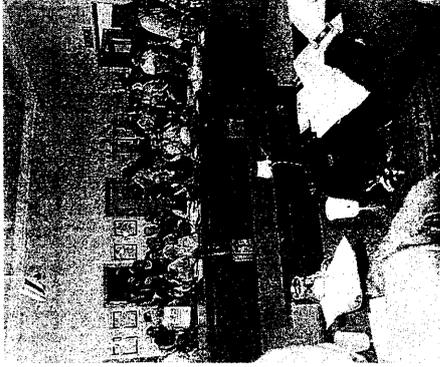
E'ANDATO AVANTI fino quasi le due di notte, il consiglio comunale "aperto" convocato a Figline per parlare del futuro dell'ospedale Serristori, una seduta molto "nervosa" dove tanti addetti ai lavori, come sindacalisti, medici, infermieri, parlamentari dei "5 Stelle", consiglieri regionali, hanno espresso opinioni e malumori nei confronti dell'amministrazione comunale del sindaco Riccardo Nocentini, (oltre all'Asl e alla Regione) "rea" di non avere fatto nulla per salvare il presidio. Nella sala consiliare gremita c'erano anche i rappresentan-

ti di alcuni comitati di San Marcello Pistoiese e Volterra che vivono analoghe situazioni. Nocentini ha aperto la seduta leggendo l'articolo de "La Nazione" dove si parlava delle penalizzazioni che subiranno gli ospedali toscani con meno di cento posti letto, e il Serristori ne ha 93.

«E' UNA decisione verticistica inaccettabile — ha poi commentato —, inaccettabile perché un ospedale non può diventare un poliambulatorio. Siamo consapevoli che la sanità sta cambiando, ma la nostra 'linea del Piave' sono un Pronto Soccorso aperto H 24, con aneste-

sisti e terapia sub-intensiva, nonché una Medicina qualificata che sia di supporto all'oncologia e agli altri reparti. Rispetto a questo — ha concluso Nocentini — non arreteremo né nei confronti dell'Asl 10 che della Regione».

A livello politico il Pd ha proposto al consiglio un Ordine del giorno in tal senso che sarà discusso durante la prossima seduta del parlamento figliese. Valentina Trambusti, consigliere di Più Toscana, assieme al suo collega regionale Gianluca Lazzeri ha invece invitato il sindaco «A indossare la fascia e guidare un presidio sotto la Giunta regionale».



Il consiglio comunale



FIGLINE INSODDISFATTI I SINDACATI DOPO L'INCONTRO IN REGIONE SULLA ESTERNALIZZAZIONE

Pirelli, fumata nera: «Si sposti la discussione al Ministero»

DIVENTA sempre più complicata la soluzione per la vertenza Pirelli di Figline all'indomani dell'incontro in Regione in cui l'assessore al lavoro, Gianfranco Simoncini, aveva convocato i vertici del gruppo milanese per affrontare il discorso sulla esternalizzazione della produzione della 'cordicella metallica' per i pneumatici che attualmente avviene nello stabilimento figline. All'incontro hanno partecipato anche istituzioni e sindacati di categoria: "Un incontro interlocutorio che non ha dissipato le forti preoc-

cupazioni sullo stabilimento valdarnese — ha commentato Alessandro Beccastrini, segretario provinciale Fim-Cisl di Firenze e Prato —, la Fim chiede che il tavolo degli incontri adesso si sposti al Ministero, dove una multinazionale italiana, qual è la Pirelli, che dice di voler tutelare le proprie posizioni industriali sul pneumatico — precisa —, non potrà esimersi dal dare garanzie sullo stabilimento di Figline. Ci preoccupo inoltre sia il modo di gestire lo stabilimento che quello di fare investimenti in questa fase, e

non vorremmo — conclude Beccastrini — che queste disfunzioni venissero messe in conto ai lavoratori". "Finora vediamo solo manifestate le intenzioni di depotenziare e vendere il sito valdarnese", ha commentato a sua volta Daniele Calocari della Fiom-Cgil di Firenze; mentre il sindaco di Figline Riccardo Nocentini ha definito l'incontro "interlocutorio e per niente positivo, perché dalla proprietà non sono arrivate le garanzie che chiediamo da tempo".

Paolo Fabiani



Data: 06 / 07 / 2013 Pagina: 4-5

L'eredità del Comune unico

Opere pubbliche: ecco cosa lasciano Figline e Incisa

LA RISTRUTTURAZIONE della Casa del Petrarca è sicuramente l'opera che ha richiesto il maggiore impegno per l'amministrazione comunale incisana, e non tanto sul piano finanziario dove sono arrivati anche sostanziosi contributi dall'Ente Mps, bensì su quello tecnico, in quanto, pericolante da vent'anni, fra Comune e Regione sono riusciti a non far crollare al suolo l'edificio Trecentesco dove il poeta trascorse i primi anni di vita. "Imprigionata" per anni in una gabbia di ferro, entro il mese di luglio Casa Petrarca verrà consegnata al Comune di Incisa che dovrà poi gestire destinazione e programmi culturali di corredo. La parte comunale (ce n'è anche una condominiale) comprende la "cantina", che ospita la sala delle conferenze, i nuovi "servizi" igienici nascosti da una collinetta, e una piazzola panoramica che verrà arredata con un paio di panchine. Siccome la "Casa" era racchiusa all'interno del Castello, in programma ci sarebbe anche il recupero delle antiche mura

riportate alla luce durante la ristrutturazione della "Casa". Ma occorrono circa 200mila euro che non ci sono. Un'altra opera importante è rappresentata dal rilancio di via Antica Porta, se ne parla da molti anni, ma adesso è stato affidato l'appalto e stanno per partire i lavori. Inizialmente l'allora assessore provinciale, adesso onorevole Elisa Simoni, pensava che per la ristrutturazione si potesse utilizzare la scuola edile della Provincia, praticamente utilizzare la didattica per contenere i costi. Ma nessun lavoratore a cassa integrazione - perché a loro era rivolta l'iniziativa - si è mai presentato, per cui si è reso necessario trovare circa 200mila euro se si voleva collegare la parte storica del paese, cioè con l'antico oratorio e con il "Petrarca", che alla fine rappresentano un autentico patrimonio degno di essere sfruttato sul piano turistico, circa un chilometro di (quasi) strada dove, togliendo le erbacce, si possono trovare ancora le tracce del Medioevo tanto caro ai "viandanti" di oggi.

Paolo Fabiani



Impianti sportivi Centottanta euro per rinnovarli

GLI IMPIANTI sportivi del Mezzule, abbandonati in mezzo al degrado e le erbacce da molto tempo, torneranno presto ad essere funzionali agli incisani che vogliono giocare a tennis e dilettarsi in altre discipline come il calcetto, la pallavolo. Si tratta di una struttura polivalente dove verranno abbattute le barriere architettoniche per renderla agibile in particolare ai portatori di handicap che vogliono giocare a tennis, per questo la gestione verrà affidata ad un'apposita associazione incisana che dovrà curarne la manutenzione con un contributo comunale annuo. Verranno ristrutturati anche gli spogliatoi e, spesa circa 180mila euro, recuperato quanto distrutto dai vandali nella fase dell'abbandono. Passando da una collina all'altra di Incisa, per quanto riguarda l'intervento nel cimitero comunale il progetto è in mano alla Sovrintendenza che deve rilasciare il necessario parere, anche qui si dovrebbe partire presto perché l'intera parte monumentale, ultracentenaria, è sempre più a rischio e basta guardare le crepe che si sono aperte nelle varie Cappelle per capire che si tratta di un lavoro urgente. Il Comune ha messo sul piatto circa 200mila euro, mentre si finanzia da solo l'ampliamento del nuovo cimitero, peraltro nella stessa area del "vecchio", in quanto è stata decisa la costruzione di ulteriori loculi. A proposito di cimitero ci sono state molte polemiche quando venne deciso di far pagare 250 euro per la tumulazione, in quanto il Comune per fare cassa, quando uno muore fa pagare anche l'estumulazione che avverrà dopo dieci anni. I defunti reggellesi, visto che il camposanto è condominiale, sono esenti da questo balzello.

I progetti

Manca la rotatoria vicino allo svincolo Regionale da paura

IN UN CONTESTO così ampio di opere pubbliche programmate in vista del passaggio al Comune Unico, una è... saltata. Si tratta della rotatoria allo svincolo del casello autostradale di Incisa-Reggello, una "rotonda" fondamentale per la sicurezza di quel tratto di regionale 69 dove, soprattutto in inverno con pioggia e nebbia, ogni giorno si registra un incidente. Va chiarito comunque che si tratta di territorio reggellese, ma era stata proposta dal sindaco di Incisa che aveva coinvolto anche la Provincia, vista la gestione della "69". Quattro anni fa si diceva che se ne sarebbe riparlato in occasione della terza corsia, e che tecnicamente si poteva fare senza alcun esproprio, che alla fine è la parte più costosa dell'opera pubblica. Quel momento è arrivato, ma della rotatoria non ne parla più nessuno, e tantomeno è collegata agli interventi previsti per la terza corsia da Firenze Sud a Incisa-Reggello. O almeno, non ne parlano le istituzioni, gli addetti ai lavori, però lo ricordano gli automobilisti che ogni giorno, accedono al casello e devono fare la coda. Infatti sia in entrata che in uscita dallo svincolo, occorre dare la precedenza ai veicoli che non svoltano da nessuna parte, che semplicemente percorrono la "69" fra Incisa e Pontassieve. Ed è in questa fase che spesso c'è l'incidente. Ma le proteste si sentono in abbondanza, anche perché non costerebbe molto realizzare una grande "aiuola" spartitraffico che obbligasse tutti a rallentare, compresi i soliti furbi che sfidano la sorte svoltando anche quando non gli tocca.

Casello autostradale



Data: 06 / 07 / 2013 Pagina: 5

Biblioteca e centro Sei mesi di interventi

Cantieri al fotofinish

MANCANO sei mesi allo scioglimento dell'Ente "Comune di Incisa" e l'amministrazione in carica guidata da Fabrizio Giovannoni vuole chiudere in bellezza portando in dote al Comune Unico una serie di opere pubbliche, che da ora a dicembre saranno concluse o comunque in avanzato stato di realizzazione. Il 'pacchetto' è molto sostanzioso, a cominciare dal completamento della ristrutturazione della Casa del Petrarca, nel borgo del Castello; a seguire c'è il recupero di via Antica Porta, quella scalinata trecentesca che dal centro storico conduce all'Oratorio del Crocifisso. Fra gli interventi in programma figura il nuovo campo di calcio nella frazione di Palazzolo, restando in ambito sportivo stanno per partire i lavori per abbattere le barriere architettoniche negli impianti del Mezzule. Un "pensiero" l'amministrazione incisana l'ha rivolto comunque anche ai defunti prevedendo la ristrutturazione dell'area monumentale e l'ampliamento di quella nuova, nel cimitero del capoluogo, così come nelle prossime settimane verrà definita la convenzione per la nuova Biblioteca Comunale in

piazza Parri. Infine è già a buon punto la redazione del nuovo Regolamento Urbanistico da parte di un tecnico che già lavora da mesi in maniera unitaria sul territorio di Incisa e Figline. Tutti questi interventi saranno realizzati con risorse comunali, ma ultimamente il sindaco Giovannoni ha firmato anche la convenzione con l'Anas che gli concede 2 milioni di euro (altrettanti andranno a quello di Rignano) per realizzare alcune opere connesse alla viabilità, un contributo che l'azienda delle strade gli ha riconosciuto per i disagi che il territorio subirà con la costruzione della Terza Corsia dell'Autosole. Inizialmente, entro poche settimane, arriveranno 200 mila euro che il Comune spenderà per la progettazione delle opere, mentre l'anno prossimo arriverà il saldo da spendere per la loro realizzazione. Gli interventi riguardano il completamento della strada che va da Barberino alla Massa, alternativa alla "69"; una rotonda all'incrocio fra la "69" e la Sp1 del San Donato; due rotatorie nella frazione del Burchio per far ridurre la velocità ai veicoli che ora sfrecciano nella strettoia del centro storico.

Paolo Fabiani

Figline

Il portavoce Maurizio Da Re chiede al Comune la realizzazione del nuovo svincolo in via Dona Mazzolari

Vita dura per i pendolari Dalle carrozze sovraffollate ai parcheggi che non ci sono

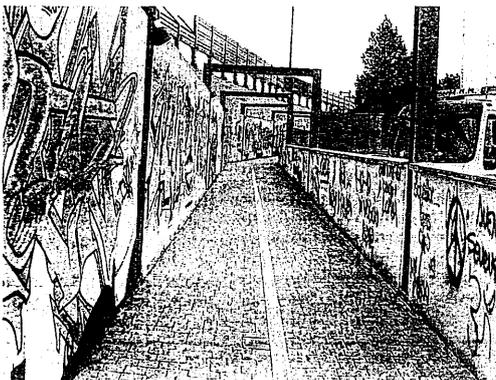
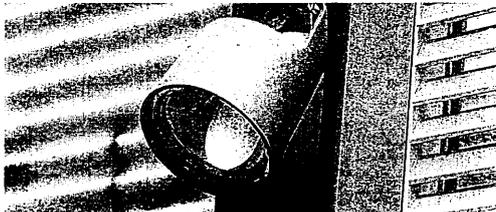
Eugenio Bini

I PENDOLARI tornano a chiedere interventi celeri per la stazione di Figline. Del resto ormai da anni si battono per nuovi posti macchina e per veder migliorata la viabilità della zona: durante le ore di punta, gli ingorghi sono all'ordine del giorno e per trovare un parcheggio gratuito la mattina occorre spesso e volentieri molta fortuna. Ma adesso temono che a settembre la situazione possa peggiorare ulteriormente.

Motivo? I mondiali di ciclismo. Molti turisti stranieri infatti potrebbero pensare di venire a soggiornare in Valdarno durante la settimana iridata delle due ruote. Quale miglior posto dell'interland figlinese, considerati gli ottimi collegamenti con il treno? Per questo il comitato pendolari Valdarno Direttissima teme il peggio.

PER FAR FRONTE al problema il portavoce Maurizio Da Re chiede al Comune la realizzazione anticipata di un mese del nuovo svincolo in via Don Mazzolari. In tempo utile per la kermesse ciclistica. Teme infatti possibili intasamenti da auto di turisti che durante i mondiali di ciclismo di Firenze, nella settimana dal 22 al 29 settembre, si potrebbero aggiungere a quelle dei pendolari in uscita dal parcheggio di piazza Caduti di Pian d'Albero.

"Lo svincolo è necessario per migliorare la viabilità dell'area del parcheggio e della stazione ferroviaria - affer-

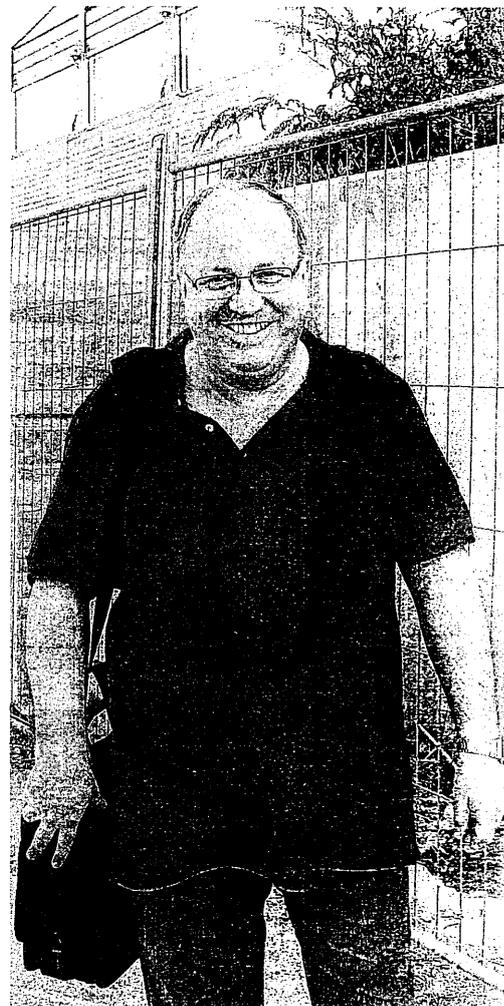


ma Da Re - ma potrebbe diventare importante a fine settembre con i mondiali di ciclismo".

PERCHÉ? Secondo Da Re durante i mondiali il treno sarà uno dei mezzi più agevolati per raggiungere Firenze e assistere alle gare di ciclismo: potrebbero essere centinaia i turisti che verrebbero a Figline, per alloggiare per esempio al

campeggio Girasole e poi prendere il treno insieme ai pendolari, scendendo alla stazione di Campo di Marte, dove vicino allo stadio ci sarà il traguardo delle gare. Un'ipotesi più che plausibile ma che ancora non era stata presa in considerazione pubblicamente.

"Potrebbero essere a rischio non solo i treni, per sovraffollamento - continua Da Re -



Il portavoce dei pendolari Maurizio Da Re sempre in prima linea per risolvere i problemi di chi utilizza il treno per spostarsi

ma anche la viabilità nella zona della stazione figlinese e del parcheggio dei pendolari". Per evitare rischi, il portavoce dei pendolari avanza altre proposte al sindaco di Figline. "Innanzitutto sarebbe importante chiedere e monitorare le prenotazioni al campeggio Girasole per il periodo dei mondiali - sostiene Da Re - e prevedere entro settembre altri interventi sulla mobilità, quali

la cancellazione dei 20 posti auto a pagamento in piazza Caduti di Pian d'Albero, eventuali bus navetta fra il campeggio e la stazione, e non ultima - conclude Da Re - da parte di Ferrovie la conclusione dei lavori alle due rampe di uscita dal quarto binario della stazione, quelle per gli studenti del Vasari e per i disabili". L'obiettivo è chiaro: salvare i pendolari dai mondiali di ciclismo.

Uto
 pendolar
 viano il
 settem
 ore
 causa i
 mondiali
 al se
 diatemo
 Due
 I pendolari
 di Figline
 per il
 periodo
 dei mondiali
 di ciclismo
 di settembre
 tre
 Secondo
 Da Re
 durante i
 mondiali
 di ciclismo
 il treno
 sarà il
 mezzo
 più
 utilizzato



Data: 06/07/2013 Pagina: 7

A distanza di mesi la stazione è sempre in balia dei vandali

SERVONO anche miglioramenti del decoro pubblico. Nei mesi scorsi Solo Valdarno si era già occupato della stazione di Figline e la situazione appare peggiorata. Oltre infatti ai problemi di parcheggi e di viabilità, è tutta l'area intorno alla ferrovia ad avere bisogno di un importante restyling.

A cominciare dal passaggio ciclo-pedonale che collega la stazione a Piazza della Libertà. Nelle ultime settimane il percorso è stato letteralmente

d'assalto dai vandali che hanno spaccato gli ultimi lampioni rimasti e così quelle centinaia di metri percorse quotidianamente dai tanti pendolari valdarnesi e non solo, di notte rimangono completamente al buio.

L'EX ASSESSORE Daniele Raspini ha fatto installare due nuovi fari nella parte centrale del passaggio, in posizione molto più alta rispetto a quelli

rotti dagli incivili. Un intervento utile ma che deve essere esteso anche agli altri tratti del corridoio ciclopedonale.

CI SONO poi i muri, ormai completamente imbrattati dalle scritte e dalle offese, così come il pavimento a dare un'immagine ben poco edificante di Figline ai tanti turisti che passeggiano nella zona e che anche loro utilizza-

no frequentemente il treno. Finita qui? Manco per idea. Le piccole strisce di terreno limitrofe al percorso - inaugurato nel 2007 e già in stato di abbandono - sono sommerse da rifiuti, bottiglie rotte e pezzi di lampioni lanciati nel vuoto.

Per quanto riguarda i parcheggi, infine, ci sono vistose buche da ripianare e segnaletica da risistemare. Possibilmente prima di settembre.



Data: 06/07/2013 Pagina: 12

Cocomerata e gita in bici Figline e Incisa al... traguardo

C'ERANO una settantina di persone tra bambini, genitori e tanti appassionati. E' stata un successo la Bicicomerata organizzata sabato scorso dall'associazione Figline Inbici: un pomeriggio dedicato alla mobilità sostenibile e molto divertente. I partecipanti hanno percorso il tragitto da Figline a Incisa in sella alle loro bici poi, all'arrivo, cocomero per tutti. Ed è stato questo il momento più atteso e piacevole, soprattutto per i tanti bambini presenti. Insomma un'iniziativa ancora di successo per l'attivissima associazione figlinese impegnata quotidianamente a promuovere l'utilizzo delle due ruote tra i cittadini. "Siamo stati finalmente aiutati anche dal tempo e a luglio pensiamo di riproporre un'iniziativa simile" spiega il referente di Figline Inbici, Christian De Lorenzo. "Pochi giorni fa - racconta inoltre - si è tenuto un incontro tra la Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) e l'assessore alla mobilità e infrastrutture della Regione Toscana Vincenzo Ceccarelli per affrontare largomento della mobilità ciclabile, L'assessore ha annunciato l'emanazione di bandi rivolti agli enti locali, per realizzare interventi mirati a promuovere e sviluppare la mobilità ciclabile, soprattutto in ambito urbano. Diventa fondamentale che i Comuni interessati siano pronti a recepire queste linee guida, adottando un Piano della Mobilità Ciclabile a livello comunale e facendosi trovare pronti con progetti definitivi". "A Figline - conclude De Lorenzo - grazie anche alla spinta dell'associazione FiglineInBici, sezione di FIAB FirenzeInBici, e all'impegno costante dell'ormai ex-assessore Daniele Raspini, è già stato svolto un passo avanti che ha portato alla redazione di un'analisi preliminare di BiciPlan che quando sarà adottata rappresenterà un buon punto di partenza per arrivare ad ottenere questi finanziamenti regionali. Speriamo che l'impegno sin qui dimostrato non venga gettato al vento con la nuova redistribuzione delle deleghe e che sia esteso anche ad Incisa".



Data: 06 / 07 / 2013 . Pagina: 22-23

Prove di... Natale Si accendono le luminarie

Magia di luci nel centro di Figline *Mercatini e negozi aperti: primo assaggio dei saldi*

UN CENTRO così illuminato non è possibile ammirarlo nemmeno a Natale.

Grande spettacolo a Figline lo scorso finesettimana con la magia delle luci: le installazioni di Piazza Marsilio Ficino hanno incantato centinaia e centinaia di visitatori che da venerdì a domenica sono passati dal centro valdarnese.

“La notte delle luminarie” è stata la kermesse di successo organizzata da Mixar e Coppini Management con la collaborazione del Comune di Figline e Agrigarden L’Olivo. Una bella e suggestiva iniziativa che ha richiamato in piazza tantissima gente.

Per tutti è stata l’occasione unica per vedere il centro storico di Figline illuminato a festa con gli effetti di luminarie particolari, di luci suggestive e proiezioni sui palazzi storici della piazza principale della città. Ma anche esposizioni di arredamenti e illuminazioni da giardino, un albero gigante composto da tantissimi led, una



enorme sfera in cui poter salire per fare una passeggiata diversa in piazza Ficino, musica e animazioni di vario genere.

E poi in corso Mazzini e corso Matteotti venerdì sera si è tenuto anche il mercatino dell’artigiana-

to e del collezionismo, con i negozi che sono rimasti aperti fino a tardi.

Insomma una manifestazione, “La notte delle luminarie”, che ha reso felici anche i tanti commercianti. Del resto un programma di

EVENTO
 Prove di Natale con tanto di luminarie per il centro storico e mercatino con idee regalo



iniziative estive così interessanti come quello di quest’anno erano tanti anni che a Figline non si vedeva.

QUESTO finesettimana il divertimento si sposta ai giardini del Cassero di via del Puglia dove si svolgerà “Due passi nel medioevo. Il cassero si tinge di biancoblu”. Ad organizzare l’evento è Porta Senese i partecipanti potranno passeggiare tra figuranti in costumi d’epoca, artigiani e armaioli all’interno di un accampamento medioevale, assistere a spettacoli di musicisti e cimentarsi in divertenti giochi come il tiro con l’arco. E poi ci sarà il mercatino dell’artigianato e naturalmente buon cibo alla Licanda della Torre d’Argento, gestita direttamente dai contradaiooli di Porta Senese. La manifestazione è in programma oggi e domani, Il via alle 18 e 30 con il corteo da Piazza Dante e l’esibizione degli Sbandieratori e Musicisti della Signoria di Firenze.

Eu.Bi.



Data: 06 / 07 / 2013 Pagina: 22-23

Porta Senese fa rivivere il medioevo

Paolo Fabiani

DOPO quella Aretina e quella Fiorentina, adesso è Porta Senese a portare in piazza la storia organizzando una manifestazione in costume che oggi e domani attirerà dell'area del Cassero, in via Del Puglia a Figline, alcune migliaia di persone. Si tratta della terza edizione di "Due passi nel Medioevo, il Cassero si colora di bianco blu", "una manifestazione - spiega una nota - che vuole dimostrare l'amore che i contradaiole hanno per Figline, ed ha l'obiettivo ambizioso, ma affascinante, di riportare l'antica Porta Senese, le Mura di cinta medievale ed il Cassero agli antichi fasti, facendo un salto indietro di sette secoli". Praticamente i giardini situati a due passi dal centro storico subiranno una completa meta-

morfofi trasformandosi in un vero e proprio accampamento, dove i punti di riferimento per i visitatori saranno alcune decine di figuranti in costume d'epoca, a disposizione sia per fornire cenni storici su Porta Senese, che per illustrare le varie iniziative in programma.

NEL "CAMPO" lavoreranno artigiani e armaioli, si potrà assistere a spettacoli itineranti di musicisti, schermidori e cimentarsi in divertenti giochi medievali e chiunque potrà anche tirare con arco e frecce, mentre dalle 19 in poi si apre il servizio di cucina presso la "Locanda della Torre", gestita dai contradaiole della "Porta". La festa inizia oggi alle 18,30 con il corteo che muoverà da piazza Dante attraversando il centro storico, con la sosta in piazza Ficino dove avrà luogo l'esibizione di sbandieratori e musicisti della

Signoria di Firenze, poi sarà dato il via ai giochi. Alle 22, nell'Arena del Corvo allestita presso il Cassero, la Compagnia della Signoria presenterà 'Anno Domini 1252: l'assedio al castello di Figghine', spettacolo di spade, musiche e bandiere. Domani, domenica, la giornata si apre con il consueto battesimo dei nuovi contradaiole, e nel pomeriggio saranno di scena gli Arcieri del Borro con dimostrazioni, didattica, per concludere la serata con una gara-spettacolo". I "Due passi nel Medioevo, il Cassero si colora di bianco blu" è stata organizzata in collaborazione con la Pro Loco e il patrocinio del Comune di Figline.